

Miercus 21
San Pier Damiani

Joibe 22
Catedre di San Pieri

Vinars 23
S. Policarp vescul

Sabide 24
S. Evezio

Domenie 25
S. Nestor

Lunis 26
S. Faustinian

Martars 27
S. Gabriel de Dolorade

Il temp
Provis di viarte
cun un timit soreli

Il proverbi
Cence levan
no si fâs pan

Lis voris dal mès
Un consei: lassait un spazi vuieit
par provâ a semenâ une verdure
che no vêts mai vût prime tal ort.

Il soreli
Ai 21 al jeve aes 7.00
e al va a mont aes 17.42

La lune
Ai 23 prin cuart



■ GNÛF LIBRI DI AGOSTINIS Storie e cronistorie dal teatri

E sarà Angela Felice, diretore dal «Centro studi Pier Paolo Pasolini» di Cisalpino e dal «Teatro Club» di Udine, a presentare i libri che Bepi Agostinini (te foto) al è scritti per conto «Storie e Cronistorie dal Teatro in Friuli, dal 1300 al 2000». L'apporto culturale al è stabilito per lunis ai 26 di Febbraio, a 17, li de Province di Udine, nel salone del palazzo Belgrado. Cul autore, che al è stato scelto e collaboratore di Nico Pepe e animadore de l'ente per istituzioni di un «Teatro stabile furlano», si complimentano di persone i presidenti Pietro Fontanini de Province, Giuseppe Morandini de «Fondazione Friuli», Federico Vicario de «Filologiche» e Lorenzo Fabbro de «ARLeF» e Federico Pirone, assessore a la cultura dal Comune di Udine.

■ STEREOTIPS NAZIONALISTI Vuere e videoinstallazioni

Par proponi une riflessione su la propagande de vuere e sul so sviluppo intant dal ultimo secolo «IoDeposito» al è deciso di innanzia una rassegna di videoinstallazioni li dal riparo cinti dai bombardamenti di Zardin grant, a Udine. La iniziative culturale e je programmate dai 23 ai 25 di Febbraio (vinars, 13-19; sabide e domenie, 10-19) e i video che a proponevano un scandalo su la creazione dei stereotipi nazionalistici a teigni cont di doi inovai: il cinquantesimo di pubblicazione di «The revolution will not be televised» di Gil Scott-Heron e il centenario de fin de prima guerra mondiale. Lis opere di Mattia Cesaria, di Katarzyna Pagowska, di Vanessa Gageo, di Michal Hustat e Lenka Kuricova e di Ariana Lekic-Fridrich a dialoghi cul lenga architettonica del riparo par discutere un «impatto estetico e emotivo fuori». Si può anche domandare informazioni e prenotarsi per una visita: michele.dibenedetto@iodeposito.org

■ I PROGETTI DI «ISONTINA AMBIENTE» Educazione ambientale

Tes cjas des fameis dai 25 Comuni del Friuli gurizan là che e opere te gestione dei cicli integrati dei servizi, la società pubblica «Isontina Ambiente» e je daùr a consegnà il calendario per raccolte differenziate e il so materiale di comunicazione (comprendendo la «Riciclopedia» e i adesivi per bidoni). Pal primo viaje, duti che stessi informazioni, parla con la «App» che e chiaro i formi de raccolte, a son stati prontati anche per furlani. L'amministratore unico di «Isontina Ambiente», Roberto Sill, al è motivato così la operazione: «Par noi al è stato sempre chiaro che una società come la nostra, che e gente ogni di te cjas di duti i famei, e ves il dovere morale di cialà con attenzione a ogni singola particolarità del suo bacino di riferimento portante strumenti e modalità di confronto che a semplificare i simboli di pluri il contatto con la propria utenza, soredutte intre otiche di favori la più grande condivisione di culture ambientali. Cumò, dopo un anno di impegno e un lavoro capillare, che o vin poduto partecipare indennamente in grazie dal superto di Arlef, o vin trasformato i buoni intenzioni in strumenti di comunicazione concreti, che dal sìgur a contribuire a dare un sbarto ancora più forte al impegno dei utenti intesi operazioni quotidiane di selezione dei loro refusi».

Al è daùr a partire il primo «Circuito di studi» agricolo in Cjargne. Obiettivo: progettare una cjadene agroalimentare sostanziale



Te foto sopra: Agata Gridel, «Mentor» dal Circuito di studi «Grains antiques, per far pane gnûf».

Grains antiques, per far pane gnûf

CUL FIN «di cognosce, di studi e di recuperare i pratiche agricole storiche da monte, massime che hanno portato alla produzione di grani, per arrivare a innanzia una cjadene produttiva agroalimentare locale e a produrre pane fatto con farina massiccia e informata dal territorio cjargnese», in Cjargne, al è nascosto il primo «Circuito di studi» agricolo.

A la iniziative, che e già stata presentata intanto di tre appuntamenti pubblici a Tumiech, a Sudri e a Vile, per parte di mani che aromi dome la selva dai 12-15 componenti, che a saranno scrutinati da tutti i personi interessati al «percorso di apprendimento e di progettazione autorevole». I ultimi candidati a partecipare presentarsi a la selezione, contattando i numeri telefonici: 338 6179648 - 0432 821103 - 0432 821116. Il percorso formativo al durerà 40 ore e al varrà di jessi completato entro il 30 di giugno.

La metodologia del «Circuito



di studi» e rivela da Europa Nord, in grazie dei finanziamenti dal «Fondo sociale europeo» («Fse - Ppo 2017»), che la Regione e a regolamentato il Programma specifico 77/17. In Svezia, per un esempio, l'80% di intesa è a beneficiare sperimentate queste forme di studio e di messa in sicurezza su le cui stesse sono più attuali e più comuni, diventando protagonisti di percorsi di formazione permanente e cittadini attivi per soluzioni dei problemi collettivi.

Ogni «Circuito di studi» al domanda motivazioni «condivise, competenze svariate e libertà di decisione», e poi il percorso di apprendimento al è anche di jessi «direttamente dai suoi protagonisti», che a sceglierne i, fra i sostenitori, le volontà di «creare reti di conoscenza e rapporti di collaborazione» e le gole di sviluppo «progetti e iniziative in stadio di favori il sviluppo economico» dal territorio là che a son a stà.

Par ottenere il finanziamento regionale necessario per garantire i diritti

di spese organizzative, per paia i esperti scelti dai scelgono e diattività di formazione dei percorsi (che i partecipanti al è costituito a gratis), al jere necessario il prudere di un ente di formazione certificato e di un «Mentor», esperto di metodologie dei «Circuiti di studi» e incaricato di facilitare la partecipazione e la progettazione condivisa. Tal ciascuno del Progetto «Grains antiques, per far pane gnûf», che ha due funzioni: la prima è garantire il Centro per educazione e formazione agricola permanente «Cefap» - che al è a sé stessa e una scuola anche a Tumiech e che al è ingaggiata dall'organizzazione Paolo Iob e Simona Mongiat (p.iob@cefap.fvg.it - s.mongiat@cefap.fvg.it) - e, per i servizi di «Mentor», le esperte di progettazione e di facilitazione dei percorsi partecipati Agata Gridel (gridel.agata@gmail.com), zonate dotate di Scienze storiche e filosofiche che e viva a Povoal di Comeliane, dove che e lavora anche una parte dei «Plans», za innominata per dure la Cjargne per sorgere, saurito e profumato, e dulce che, in grazie della sô fame, si è tornata a semenare anche siala, formento e piastra.

«Ora si è deciso di impegnarsi in questo progetto - dice Gridel.

Chest stile innovativo e l'opportunità positiva di collaborare per fare nascere anche in Cjargne una cjadene produttiva agroalimentare locale», tal ramo dei fari e dei prodotti dal territorio, a son stati ricognosciuti di una voce di istituzioni, che a è acquisita di tanti sì il progetto. Come «partners», di fatto, a è ufficialmente collaborazione: «IN.N.E.R.», «ProDES Fvg» (Economia solidale) e Produttori «Pan di Sor» di Glemona, il Consorzio regionale di proprietà collettiva, il Distretto di economia solidale «Friuli di Miech», la Fondazione Museo cjargnese «Michele Gortani», il Mulino dal Ros e dal Fleg, «Panificio Del Negro», «Cluster Agroalimentare Fvg» di San Denèl, il coordinamento «Slow Food» per Friuli Distro e «Uti Carnia».

MARIO ZILI

Storie de art furlane in lenghe/136 Zanin, il pari dal Cjampalini di Morteau

ZIERI ZANIN. Nasceva a Udine nel 1895. Diplomato al Liceo artistico di Venezie e te scuole superiori di Firenze, nel 1921 diplomato all'Accademia delle belle Arti di Venezie a miech la borsa di studio vincitrice cul premio Marangoni. A pieno laureato al è vincenti il concorso per i Fatti realizzati i monumenti a Cjaesteons di Strade, Sarvignan, Muech e Cussigna. Al fo arlef di D'Aronco fino al 1923. I primi opere architettoniche a son dedicati a strutture religiose, inspirate al stile neoromanico, al è realizzato la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù a San Gotardo, periferia di Udine, a seguirin ché di Urbigna di Buje, Cjamin di Codroipo, Ramusel di Sest, Gleris di San Vit al Timilento,

il domo di Monfalcone, e ancora a Udine la Chiesa del Cristo, e il restaurante del Palazzo Antonini sede da Banche di Italia sempre a Udine. I suoi lavori dal classicismo cijatino te Cjase Brameza In vie Pauli Canciani. Il riconosciuto dal mestiere di cijatino del Palazzo Maffioli (1928) vuole Gjenerale Cantore in Place Principe di Miech. La Vile Menazzi in via Venezie (1930). Il risultato cul razionalismo del Zanin al è riconosciuto dal neo classicismo dal 900 di Cjase Zagolin in via Marcianova (1927), cul Palazzo Scaini in via Cortaz. Pur lavorando una voce a Udine al è realizzato anche a torre per Italico sempre con lavori di grande impegno. Nel 1938 al è vincenti il concorso per Colonie Eliotropiche di Lignano. Dopo la seconda

guerra al è tornato in attività, catturando anche ancora dal 900 e realizzando il Palazzo di Prampero a Udine (1950). Dopo varie realizzazioni i progetti per ricostruzione di For di Sot e di Latisana, realizzando la Sede dell'Industria in via San Francesco. Nel 1960 la rimessa peschiera di Ferri e relative cijase (1960) in via P. Sarpi e via Mercatello.

Ma le opere che pluri si vedono sono soprattutto al è salvate cijatino la claf del lavoro di ambientazione, al è il Cjampalino di Morteau (1958). Con queste opere al risolve un complesso problema di scienze di costruzione, e talvolta mette come punto di riferimento urbanistico. Alt 113,20 metri (al è il Cjampalino più alto d'Italia-



da un duplice ordine di lastre, e le sezioni a calice gradualmente verso l'alto. BEPI AGOSTINIS